Il mercoledì degli orrori in piazzale Sgarlata. “Basta sporcare o revochiamo la licenza”

Più volte negli anni è stato sollevato il problema, reale, delle condizioni in cui viene lasciato piazzale Sgarlata al termine della Fiera del Mercoledì. Al grande appuntamento mercatale settimanale partecipano oltre 300 ambulanti, la stragrande maggioranza arriva da fuori provincia. Al termine, rimangono sulla piazza buste di plastica, cartoni, resti di prodotti freschi come frutta e verdura. Ogni settimana serve una bonifica speciale da parte degli operatori del servizio di igiene urbana. Il sospetto è che la raccolta differenziata che vige in tutta la città non sia correttamente praticata dai venditori.
Prima del covid, il Comune di Siracusa aveva cercato di riprendere il controllo della situazione. Controlli, multe, distribuzione di appositi sacchi per i rifiuti. Poi, alla ripartenza, di nuovo deregulation. Ed è tornato il caos. Il neo assessore alla Municipale, Giuseppe Gibilisco, promette adesso “tolleranza zero” nei confronti degli operatori della fiera del mercoledì. “La scorsa settimana sono andato a vedere con i miei occhi. E’ impressionante, una situazione intollerabile”, racconta su FMITALIA. Come riportare ordine? “Ho convocato una riunione tecnica, perché gli agenti della Municipale presenti alla fiera devono accertarsi che tutti rispettino le regole. In caso contrario, gli operatori vanno sanzionati”. E se la sola multa non dovesse convincere i più riottosi a rispettare Siracusa ed i suoi spazi? “Vorrà dire che, nei casi di ripetute violazioni, arriveremo anche a sospendere e poi revocare le licenze”, annuncia senza tentennamento Gibilisco.

Mercoledì prossimo capiremo se il “messaggio” che parte dal nuovo assessore è stato recepito o richiederà subito un passaggio alle maniere “forti”.

foto archivio

Ex Asi, la Regione pensa ad un disegno di legge per garantire le risorse ai comuni

(cs) Trasferire ai Comuni le risorse finanziarie necessarie per la manutenzione di infrastrutture e servizi delle aree industriali (ex Asi). Il tema è stato affrontato stamattina nel corso di una riunione presso l’assessorato regionale alle Attività produttive con i vertici dell’Irsap, per risolvere definitivamente l’annosa questione dei costi lasciati sulle spalle degli enti locali nel cui territorio ricadono le ex Asi.
«Ho dato mandato di predisporre una simulazione di spesa per ogni area industriale al fine di consentire al mio assessorato di presentare un disegno di legge idoneo a garantire ai comuni un equo contributo per il controllo e la manutenzione di strade e infrastrutture delle aree industriali. – ha affermato l’assessore Edy Tamajo- . Queste somme si andranno ad aggiungere alle tasse e alle imposte che gli enti locali già percepiscono da tutte le aziende insediate negli agglomerati industriali».
Presenti alla riunione oltre all’assessore Tamajo, il direttore generale del dipartimento delle Attività Produttive

Carmelo Frittitta, il commissario straordinario di Irsap Marcello Gualdani, il consulente Irsap Francesco Greco e il direttore Irsap Gaetano Collura.

Foto: da sinistra Gaetano Collura, Edy Tamajo, Marcello Gualdani, Francesco Greco

---

Fontane Bianche, lo strano caso del mare verde scuro. Gruppo Insieme: “Subito analisi”

Il gruppo consiliare Insieme (Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito, Ciccio Vaccaro) firma un esposto diretto ad Arpa e Guardia Costiera di Siracusa, dopo che ieri il mare di Fontane Bianche è apparso “di colore verde scuro”. I tre consiglieri comunali, preoccupati, si domandano cosa abbia determinato quella colorazione in un tratto di mare noto, invece per le sue acque cristalline.
“Nella giornata di ieri 2 luglio 2023 si è registrato un coefficente di marea pari a 92 (alta marea) e durante tutto il medesimo giorno si è registrato un colore dell’acqua del mare di colore verde scuro. La colorazione – si legge nell’esposto – si propagava dalla battigia sino a 100m verso est e (…) si propagava lungo tutta la costa sabbiosa del golfo di Fontane Bianche dalle prime ore del giorno sino al tramonto”. Da qui la richiesta di urgenti campionamenti e analisi bio-chimiche delle acque “per la sicurezza dei bagnanti”.

Con la moto d’acqua in Amp: multati. “Non si naviga vicino alle coste ed ai bagnanti”

Chi le usa, spesso finge di non saperlo ma anche per le moto d’acqua vigono delle regole precise. E la Guardia Costiera di Siracusa si adopera per farle rispettare. Nel corso di attività di monitoraggio e contrasto alle condotte illecite in mare ed in specie al Plemmirio, sono state elevate diverse sanzioni amministrative nei confronti di diportisti alla guida di acqua-scooter. E’ bene ricordare, ad esempio, che la navigazione all’interno dell’Area Marina è vietata.
Tutte le prescrizioni sono riportate nell’ordinanza di sicurezza balneare n° 58/2022 (consultabile sul sito istituzionale della Guardia Costiera di Siracusa). In particolare, attenzione al divieto di navigazione in prossimità delle coste e nei tratti di mare riservati alla balneazione, ovvero a meno di 300 metri di distanza dalle spiagge e a 100 metri dalle coste rocciose a picco sul mare.

Singolare incidente a Floridia: cade statua della

Madonna, lievi ferite per un portatore

Sono fortunatamente lievi le conseguenze del singolare incidente accaduto ieri a Floridia. Mentre veniva spostata per prepararla per i festeggiamenti, la statua in ceramica della Madonna di Fatima è caduta su di un fedele. Ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari dell'Umberto I di Siracusa: se l'è cavata con qualche ammaccatura ed alcuni punti di sutura. La statua è andata distrutta.
L'accaduto non ha comunque fermato la festa che è proseguita, in via Reale, nei pressi dell'edicola votiva dedicata alla Madonnina di Fatima. Sul fercolo, in processione, è stata sistemata una miniatura.
La parrocchia si è attivata per acquistare la nuova statua che, una volta consegnata, sarà benedetta e conservata in chiesa, in attesa della prossima ricorrenza.

foto archivio

Truffatori smaliziati: in un video i consigli dei Carabinieri, "non fidatevi delle apparenze"

Come difendersi dalle truffe a da smaliziati truffatori? Lo spiegano in un utile video i Carabinieri:

Il Comando Provinciale di Siracusa continua, intanto, i suoi

incontri. L’ultimo, in ordine di tempo, nel Centro Diurno di Priolo Gargallo. Agli anziani, spesso vittime preferite dei truffatori, sono stati ricordati i principali metodi utilizzati per circuire le vittime e soprattutto i comportamenti da adottare per evitare di rimanere coinvolti in raggiri.
I Carabinieri di Siracusa ricordano di “non fidarsi delle apparenze e non aprire la porta agli sconosciuti”, prendendo spunto anche da casi realmente accaduti in cui i malviventi si sono presentati come tecnici della rete idrica/elettrica o addirittura come Carabinieri. “Diffidate anche delle telefonate ricevute da sedicenti appartenenti alle forze dell’ordine che informano di fatti gravi occorsi a familiari, per i quali è necessaria una somma di denaro in contanti. Lo strumento di difesa più efficace contro le subdole quanto fantasiose tecniche adottate dai truffatori rimane quello della conoscenza del fenomeno”, spiegano ancora i Carabinieri.
Motivo per cui, il Comando Provinciale di Siracusa sta organizzando in tutti i centri della provincia altri incontri.

Energia e transizione, Martines: “deregolamentazione per far correre gli investimenti”

Anche un’importante esperienza siracusana e siciliana al panel romano su “Le opportunità della nuova industrializzazione: il futuro della nuova economia e il ruolo dell’imprenditoria”. Il ceo del gruppo Onda (Eneron) Luigi Martines, nella Sala della Regina alla Camera dei Deputati, ha attivamente partecipato al

momento di studio e confronto promosso da Ambientevivo, all'interno della tappa di Cento Leaders per il Pianeta, e5t e in collaborazione con la Luiss school of Government.
Dopo una disamina sullo stato dell'arte delle fonti alternative, con uno sguardo particolarmente attento rivolto all'idrogeno, sul quale Eneron sta iniziando ad investire, Martines ha voluto sottolineare quanto, tra l'altro, Elon Musk ha osservato nel corso della sua recente visita in Italia, definendolo un Paese denso di opportunità dove la transizione potrebbe fare passi da gigante e che invece sconta un eccesso di norme e regole.
E' partendo da questa osservazione che Martines ha ribadito che "occorre far partire un processo di deregolamentazione che consenta agli investimenti, soprattutto quelli per la transizione energetica, di non mettersi in coda… ma di avere una sorta di corsia agevolata per consentire velocemente al Paese di riprendere il ruolo che gli spetta stante l'abbondanza di fonti rinnovabili, soprattutto nelle due isole, Sicilia e Sardegna dove Eneron gioca la sua partita principale".
Naturalmente sul tavolo del confronto di Roma – animato dagli interventi di politici, manager internazionali, imprenditori, meteorologi e sociologi – ha trovato largo spazio anche l'attuale aumento dei costi energetici e i riflessi che ciò può avere, oltre che nella quotidianità di famiglie e aziende, anche sul più generale processo in atto di transizione energetica. Il fenomeno attuale è stato definito congiunturale in quanto legato all'aumento dei consumi estivi per il condizionamento e per l'incremento del turismo estivo. Per chi ha ancora il prezzo regolato questo viene trasferito in bolletta trimestralmente, per chi ha scelto nel libero mercato, con determinazione di un prezzo fisso del kWh, le variazioni saranno praticamente ininfluenti. "Anche in questo caso – ha osservato ancora il CEO del Gruppo Eneron – la strada maestra rimane quella di educare a un corretto uso dell'energia. Il mantra è ridurre gli sprechi che sono, per dirla con Piero Angela, "la più grande fonte di energia

rinnovabile”, oltre ovviamente, laddove possibile, ad autoprodurre i propri consumi”.
I timori legati al possibile aumento della bolletta energetica ha anche consentito di porre l’accento su un altro non meno marginale aspetto, quello della percezione del fenomeno. In questo contesto si inserisce l’allarme lanciato per ciò che è stato ribattezzato come eco-ansia vale a dire la preoccupazione causata dall’impatto dell’umanità sull’ambiente naturale collegata ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità, all’inquinamento e alla distruzione degli habitat naturali. Un fenomeno che – è stato sostenuto – in qualche misura alimenta anche il sistema dei media, con un tipo di narrazione talvolta incline all’allarmismo. Probabilmente la Terra non potrà sopravvivere a 15Mld di persone (oggi siamo 8Mld e tale dato è in costante aumento), quindi le azioni in corso, se non si riequilibra adeguatamente il quadro demografico, potrebbero non essere sufficienti. Ma ciò va fatto senza inseguire tanto improponibili quanto generiche ricette ma con un confronto costante e scevro da qualsivoglia pregiudizio.

Premio Vittorini, i tre finalisti: Maria Grazia Calandrone, Giuseppe Lupo e Matteo Nucci

I tre finalisti del Premio Vittorini sono Maria Grazia Calandrone (Dove non mi hai portata – Einaudi); Giuseppe Lupo (Tabacco Clan – Marsilio); e Matteo Nucci (Sono difficili le cose belle – HarperCollins). La terna è stata indicata dalla

commissione tra i 37 autori in concorso, di 23 case editrici. Cerimonia di consegna del Premio Nazionale di Letteratura Elio Vittorini e del Premio per l'Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi a Siracusa, sabato 9 settembre, al Teatro Comunale.
La Commissione di valutazione tornerà a riunirsi a ridosso della cerimonia di consegna del premio per scegliere il vincitore. Al voto di ciascuno dei sette componenti, andrà a sommarsi anche quello espresso cumulativamente dal Comitato studentesco di lettura – composto da studenti degli ultimi due anni di istituti superiori della provincia di Siracusa segnalati direttamente dagli Istituti scolastici – e dal Circolo di lettori, individuato in collaborazione con la Società Dante Alighieri e alcune librerie siracusane fra gli appassionati della lettura.
Al vincitore del Premio Vittorini 2023 andrà un assegno di 3mila euro mentre ai due finalisti non vincitori andrà un assegno di mille euro ciascuno.
La Commissione di valutazione, inoltre, ha voluto assegnare quest'anno una menzione speciale alla scrittrice Veronica Tomassini per il suo "L'Inganno" (La nave di Teseo) con la seguente motivazione: Ultimo d'una serie di romanzi che hanno imposto Veronica Tomassini all'attenzione della critica più sensibile all'innovazione espressiva e al coraggio nell'indagare temi e ambienti off limits, L'inganno racconta una ricerca impossibile di verità e di felicità che sfiora perfino la sfera del Divino ma per ripiombare in una desolante realtà che l'ha resa, assieme all'amore, ingannevole miraggio.
Al Premio Nazionale Elio Vittorini è affiancato il Premio per l'Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi – in omaggio all'editore siracusano di adozione che fu tra gli ideatori del Premio Vittorini – destinato alle case editrici indipendenti che abbiano un catalogo di almeno 20 pubblicazioni di carattere storico e letterario. Il riconoscimento per l'edizione 2023 è stato assegnato alla casa editrice "Le Fate" di Ragusa, solida realtà siciliana con una progettualità di ampio respiro che guarda a tutte le diverse forme di espressione culturale. Nel campo dell'editoria al centro del

progetto c’è la Sicilia con le tematiche cruciali nel discorso identitario dell’Isola. L’ultima iniziativa lanciata è Le Fate green, progetto che punta a proporre l’ebook come strumento di contrasto alla povertà educativa e alla scarsa diffusione della lettura.
Quanto alle tre opere finaliste del Premio Vittorini, ecco le motivazioni:

Maria Grazia Calandrone con Dove non mi hai portata (Einaudi)
Abbandonata a otto mesi su un prato di Villa Borghese, cinquant’anni dopo Maria Grazia Calandrone va alla ricerca dei suoi genitori biologici, morti suicidi nel Tevere, compiendo uno straordinario e commovente viaggio dentro di sé e dentro la storia di quegli anni, gli anni sessanta. Con la finezza e l’eleganza del suo essere poeta, Calandrone ci narra la sua emozionante e insieme coinvolgente indagine e ci offre toccanti pagine di bella scrittura.

Giuseppe Lupo con Tabacco clan (Marsilio)
L’occasione di un matrimonio torna a riunire in un hotel del Lago Maggiore il vecchio clan che studenti fuori sede avevano costituito qualche decennio prima a Milano; fra frizzi, lazzi e un po’ di nostalgia Giuseppe Lupo riesce efficacemente a far ruotare all’indietro la moviola del tempo e a far rivivere sogni e problemi della gioventù.

Matteo Nucci con Sono difficili le cose belle (HarperCollins)
L’autore sposta la materia del nostos dal mito alla favola. A questa appartengono due personaggi archetipici, una nonna e una bambina, che vivono una e straordinaria personale odissea percorrendo lo spazio sognato e desiderato del ricordo, dell’attaccamento alle persone e alle cose che non ci sono più e che non smettono di lasciarci. Un racconto delicato e pieno di suggestioni filosofiche e letterarie mediate dallo sguardo ora ingenuo ora ironico delle protagoniste. La singolarità dell’operazione letteraria di Matteo Nucci valica lo spazio del romanzo e nel racconto “L’astuccio”, messo in coda al romanzo stesso, lo scrittore riporta il nostos in Grecia e

dentro la dimensione intimistica.

Scontro auto-moto, due feriti: per una donna elisoccorso a Catania

Un grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio lungo la Statale 115, poco prima della rampa di ingresso in autostrada di Cassibile. Nello scontro coinvolte due auto ed una moto di grossa cilindrata. Ad avere la peggio sono state le due persone a bordo della due ruote. Il marito è stato trasferito all'ospedale di Avola. Più gravi le condizioni della donna, seduta come passeggero della moto, secondo quanto si apprende. Per lei è stato necessario l'arrivo dell'elicottero ed il trasferimento urgente al Cannizzaro di Catania.

Tragedia in spiaggia a Marina di Priolo: 54enne accusa un malore e perde la vita

Tragedia ieri a Marina di Priolo dove un uomo ha perduto la vita dopo essere entrato in acqua per prendere un bagno. La vittima è un 54enne di origini rumene ma residente da tempo a Floridia. Per cercare refrigerio in un pomeriggio estivo, aveva raggiunto come tanti la spiaggia del litorale priolese.

Poi il dramma.
Secondo quanto riferito ai Carabinieri da alcuni testimoni, il 54enne avrebbe accusato un malore poco dopo essersi immerso, e non sarebbe riuscito a rimanere a galla. Nonostante i primi soccorsi sul posto, purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare.
Alessandro Biamonte, leader dell'opposizione a Priolo, sollecita l'amministrazione comunale ad avviare il servizio di vigilanza in spiaggia "per scongiurare tragedie simili".

foto archivio